



LIFE10 ENV/IT/307



Azione 4

Piano d'Azione per la riduzione dei rifiuti nella Grande Distribuzione Organizzata

Protocollo d'intesa
(Memorandum of Understanding)
Comune di Reggio Emilia

LIFE10 ENV/IT/307 NO.WA – No Waste



AMBIENTEITALIA





LIFE10 ENV/IT/307



**PROTOCOLLO DI INTESA VOLONTARIO TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA ED I SOGGETTI DELLA
GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA
"Riduzione di rifiuti nella grande distribuzione"**

- visto il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare gli articoli 179 e 180 che riguardano l'obbligo delle pubbliche amministrazioni ad attivare iniziative (tra cui protocolli d'intesa) mirate alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- visto che per continuare a contribuire anche in futuro alla soluzione del problema rifiuti occorre perseguire gli obiettivi già prefissati dalle normative europee e nazionali e mettere in atto comportamenti virtuosi per ridurre la produzione dei rifiuti e per aumentarne la raccolta differenziata anche perché tutto ciò è un grande contributo sia in termini economici che ambientali;
- considerato che il Comune di Reggio Emilia ha approntato un modello avanzato di gestione dei rifiuti che prevede raccolta efficiente e capillare, iniziative per la riduzione dei rifiuti alla fonte, riciclaggio e recupero di materia, efficace sistema di smaltimento e tariffe contenute;
- considerato che il Comune di Reggio Emilia insieme ad IREN Emilia ha riprogettato il sistema di raccolta dei rifiuti definito "Modello Reggio per la raccolta differenziata", iniziato nel 2006 e completato nel 2012, raggiungendo il primo posto in Italia per percentuale di raccolta differenziata fra i comuni con più di 150.000 abitanti;
- visto che l'impegno dei cittadini di tutto il territorio provinciale e una visione complessiva dell'intero sistema impiantistico regionale hanno condotto alla redazione di un Piano d'Ambito provinciale (approvato nel dicembre 2011) che stabilisce nuove strategie per la riduzione e valorizzazione dei rifiuti e ne definisce il sistema impiantistico;
- considerato che, in particolare, grazie al nuovo modello organizzativo stabilito dal Piano d'Ambito a cui tutti i Comuni contribuiscono con modalità specifiche, il 51,2% della popolazione provinciale sarà servita dalla raccolta domiciliare, il 47,3% dalla capillarizzata e l'1,5% dalla stradale;
- visto che ciò consentirà di ridurre in modo consistente le tonnellate di rifiuti da smaltire e di raggiungere l'obiettivo del 67% di raccolta differenziata entro il 2015;
- preso atto che il Comune di Reggio Emilia ritiene che La Grande Distribuzione Organizzata possa dare un contributo notevole alla minimizzazione dei rifiuti in quanto può influenzare, per esempio, le politiche di packaging, e può aiutare a far crescere nei consumatori una coscienza ambientale nell'esercizio delle loro scelte d'acquisto;
- visto che a questo proposito il Comune di Reggio Emilia in passato ha già avviato progetti in cui è coinvolta la Grande Distribuzione locale tra cui, in particolare:



AMBIENTEITALIA





LIFE10 ENV/IT/307



- Reggio Raccogli Ecologico: proposta di raccolta differenziata del «rifiuto fuori casa», promosso dal Comune di Reggio Emilia nel 2007 in collaborazione con IREN; sono coinvolti 23 centri sociali, 10 centri sportivi e i principali centri commerciali della città, nei quali è stata promossa la raccolta differenziata di carta, vetro/lattine e plastica;
- La Spesa Verde: progetto che assegna un marchio di qualità ecologica ai supermercati che attuano “buone pratiche” per la sostenibilità locale (es. possibilità di acquistare merce sfusa, confezioni con imballaggi ecologici, prodotti locali, biologici e provenienti dal commercio equo e solidale), al quale hanno aderito i principali punti vendita di Conad, Coop Consumatori NordEst e Realco;
- vista la partecipazione dell'Amministrazione comunale al progetto LIFE10 ENV/IT/307 No Waste, finanziato dal programma LIFE+ dell'Unione europea, che ha come obiettivo, tra gli altri, la sperimentazione di azioni negli esercizi commerciali della grande distribuzione al fine di contribuire alla riduzione dei rifiuti prodotti, azioni da realizzarsi previo accordo tra le parti interessate;
- ritenuto necessario attuare il presente Protocollo volontario di intesa tra il Comune ed i soggetti della grande distribuzione in modo da creare un terreno favorevole (scambi di esperienze, coordinamento delle azioni, ecc) alla sperimentazione e realizzazione di buone pratiche di prevenzione e riduzione di rifiuti in tutto il territorio della città di Reggio Emilia;
- considerato che i soggetti della Grande Distribuzione Organizzata operanti nella città di Reggio Emilia già attuano al loro interno numerose iniziative per la prevenzione dei rifiuti;

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, tra il Comune di Reggio Emilia e i soggetti della Grande Distribuzione Organizzata sottoscrittori operanti nel territorio comunale si conviene e si stipula il presente Protocollo volontario d'intesa avente l'obiettivo di promuovere e sostenere azioni concrete per la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti all'interno dei supermercati stessi.

Art. 1

Soggetti Firmatari

Sono Soggetti Firmatari:

- a. Il Comune di Reggio Emilia;
- b. I soggetti della Grande Distribuzione Organizzata aderenti al tavolo di lavoro.

Art. 2

Adesioni successive

Il presente Protocollo rimane un documento “aperto” e “dinamico” al quale i soggetti della Grande Distribuzione non aderenti al momento della sottoscrizione potranno aderire in qualsiasi momento successivo, previa l'accettazione delle iniziative previste e programmate e condivisione degli obiettivi proposti.





LIFE10 ENV/IT/307



Art. 3

Obiettivi del Protocollo volontario d'intesa

I soggetti firmatari del presente Protocollo volontario d'intesa concordano sulla necessità di individuare e sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti da imballaggio relativi ai prodotti in vendita nei supermercati e stabiliscono di operare a tale scopo ponendosi l'obiettivo di sviluppare all'interno delle proprie strutture azioni e iniziative volte alla riduzione dei rifiuti, sia nei rispettivi processi di lavorazione interna, sia nei confronti dei cittadini acquirenti.

Concordano inoltre sulla opportunità di predisporre idonee campagne di sensibilizzazione e di informazione nei confronti dei cittadini al fine di incentivare la scelta di prodotti a minore impatto ambientale.

Art. 4

Impegni dei soggetti della Grande Distribuzione organizzata sottoscrittori

Si dà atto che in sede di confronto tra Amministrazione comunale e soggetti della GDO sono state individuate delle azioni concrete volte alla riduzione dei rifiuti, alcune definite "obbligatorie" e altre definite "facoltative". Con l'adesione al Protocollo il soggetto si impegna all'adozione delle azioni "obbligatorie" e alla scelta di azioni definite "facoltative", in quanto significative di un impegno costante e perdurante nel tempo, per ottenere almeno un punteggio pari a 5.

Poiché alcune azioni possono richiedere un periodo transitorio per la completa attuazione, si intende rispettata un'azione nel momento in cui è evidente che il percorso di adeguamento è iniziato ed è irreversibile.

Il soggetto si impegna inoltre ad inserire all'interno dei propri punti vendita il materiale informativo e di sensibilizzazione alla riduzione appositamente predisposto dall'Amministrazione comunale, materiale che ha l'obiettivo di informare i cittadini acquirenti sulle iniziative in corso, sulle modalità di smaltimento degli imballaggi e sulla loro composizione, oltre che sulla possibilità di acquistare prodotti a ridotto imballaggio o a imballaggio riciclabile.

Le aziende si impegnano di conseguenza ad esporre nei punti vendita tali materiali trasmettendo le informazioni alla propria clientela.

I soggetti aderenti si impegnano alla divulgazione mediante i propri canali di comunicazione (spot, giornalini, volantini, radio ecc.) delle notizie inerenti l'esistenza ed i risultati del progetto, oltre a dare opportuna visibilità ad ogni iniziativa relativa alla riduzione dei rifiuti.

Ulteriori azioni individuate e nuove proposte successive alla stipula del presente Protocollo volontario potranno divenire parte integrante del Protocollo stesso, che infatti si definisce come uno strumento "dinamico" in grado di adattarsi alle mutate condizioni e alle nuove tematiche relative alla riduzione dei rifiuti che dovessero sorgere nel tempo.



AMBIENTEITALIA





LIFE10 ENV/IT/307



Art. 5

Impegni dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione si impegna a fornire ai soggetti aderenti supporti informativi rivolti ai cittadini acquirenti, costituiti da materiali di varie tipologie da inserire all'interno dei punti vendita, per dare risalto alle azioni messe in atto ed in generale sul progetto e sulla riduzione dei rifiuti. La scelta dei messaggi e l'ideazione avverrà in maniera condivisa tra Comune e GDO e potrà essere in alcuni casi personalizzata.

Si impegna inoltre a pubblicizzare il percorso effettuato, a dare il giusto risalto ai soggetti della Grande Distribuzione Organizzata che aderiscono al Protocollo ed a pubblicizzare l'impatto positivo delle principali azioni intraprese attraverso i propri canali informativi quali il sito ufficiale del Comune, gli articoli su quotidiani locali, circuiti televisivi e radiofonici.

Si impegna inoltre a costituire un Tavolo Tecnico di Concertazione con i soggetti firmatari che definisca e coordini le iniziative operative, valuti i risultati ottenuti e introduca eventuali elementi innovativi che via via si ritenessero opportuni. Obiettivo del tavolo di concertazione sarà anche quello di mantenere e facilitare forme di scambio di esperienze/informazioni ed elaborazione di proposte nuove.

A conclusione di ogni anno il Comune di Reggio Emilia aggiornerà e pubblicherà l'elenco dei soggetti aderenti.

Art. 6

Attività di comunicazione

Il Comune si impegna ad organizzare, congiuntamente con le aziende che lo desiderano, un evento (convegno, meeting, ecc) sui temi della prevenzione e riduzione, con il riconoscimento delle migliori esperienze e dei risultati più significativi raggiunti.

Art. 7

Monitoraggio dell'attività svolta

I soggetti firmatari concordano sulla necessità di un monitoraggio periodico dell'andamento delle azioni intraprese e sulla loro rilevanza ai fini della riduzione dei rifiuti. Si impegnano pertanto a fornire, su richiesta dell'Amministrazione comunale, le informazioni ed i dati relativi alle diverse attività di riduzione individuate e in ordine ai risultati conseguiti, come previsto nelle schede di "individuazione delle azioni di riduzione" allegate al presente Protocollo.

La raccolta di tali dati avrà l'obiettivo di svolgere valutazioni e calcoli in forma aggregata per definire l'effettiva riduzione di rifiuti perseguita con le diverse azioni.

Sarà cura dell'Amministrazione comunale mantenere il monitoraggio sulle azioni intraprese ed i risultati ottenuti e di pubblicizzarli nella forme ritenute idonee.



AMBIENTEITALIA





LIFE10 ENV/IT/307



Art. 8

Durata e modifica del Protocollo d'Intesa

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, sarà rinnovato automaticamente, salvo atto di recesso da presentare da parte del soggetto firmatario almeno tre mesi prima della scadenza triennale.

Reggio Emilia, 13/01/2014

Firme:

• **Comune di Reggio Emilia**

Assessore Mauro del Bue

Assessore Natalia Maramotti

• **Conad Centro Nord**

Marzio Ferrari

• **Coop Consumatori Nordest**

Daniela Marinangeli

• **Sigma - Realco**

Stefano Bedogni

